

FONDAZIONE EDISON

L'acciaio fa volare le vendite all'estero di Udine

Export, Vicenza perde quota
ma il Friuli ci guadagna

UDINE - L'acciaio va e rilancia alla grande Udine e Brescia che scalano da primatiste (conquistando 8 posizioni rispetto all'anno precedente) le graduatorie delle province italiane per export pro-capite manifatturiero.

Ad accendere i riflettori su queste realtà, l'elaborazione stilata dalla Fondazione Edison su dati Istat e relativa ai primi nove mesi dello scorso anno. Nella graduatoria - guidata da Reggio Emilia, seconda Modena, terza Vicenza (che cede due posizioni rispetto allo scorso anno) - il Friuli Venezia Giulia presenta ben tre province tra le top trenta a livello nazionale: sesta è infatti Pordenone (in discesa di un posto rispetto al 2005) con un export pro capite di 8.367 euro, realizzati in primis grazie al settore del mobile-arredo, ma anche grazie al forte contributo dell'industria meccanica e manifatturiera. Balza in avanti di otto posti Udine, che giunge sul 19. gradino della classifica, con un export pro capite di 6.700 euro, realizzati in particolare nel comparto siderurgico-meccanico e, in seconda battuta, in quello del mobile. Un risultato che non giunge inatteso, dopo che i dati resi noti da Unioncamere per i primi tre trimestri del 2006 accreditavano Udine di un aumento dell'export del 18,8%. Un dato che conferma il trend positivo della provincia friulana, che dal 2000 al 2005 aveva visto crescere le esportazioni del 26,1%, mentre quelle dei prodotti in metallo avevano fatto registrare addirittura un +107,5% grazie all'aumento del 191,4% del comparto della metallurgia e del 34,9% della meccanica. A contribuire in modo determinante all'export sono realtà quali il Gruppo Danieli (90% di export), Gruppo Cividale (50% della produzione, con rapporti in Cina e India), Abs (oltre il 50% del fatturato in Europa, Usa e paesi tecnologi-

camente avanzati) oltre alle Ferriere Nord.

Quanto alle altre province, sembrerebbe "soffrire" Gorizia, che in graduatoria scivola di nove posizioni (al 25. posto) con un export pro capite di 6.215 euro. Ma sulle prestazioni annuali della provincia isontina ad incidere in maniera determinante sono i tempi di consegna delle navi realizzate dalla Fincantieri di Monfalcone, che comunque vanta un portafoglio ordini di tutto rispetto, offrendo garanzie di tranquillità per l'andamento economico provinciale per il prossimo futuro. Buona ultima in regione - al 43. posto nella classifica delle 103 province italiane - si situa Trieste, con un export pro capite di 4.137 euro. Ma, va ricordato, non è il manifatturiero il punto forte della provincia giuliana.

